OPEN G.R.A.
SCEGLI L' AUTO PER LA TUA ESTATE !
Economica e Garantita
Fiesta 94/95 — Volvo 460
Tipo 1.6 SX 94 — Mondeo 1.8
Punto 3/5p. — Dedra 1.8 94

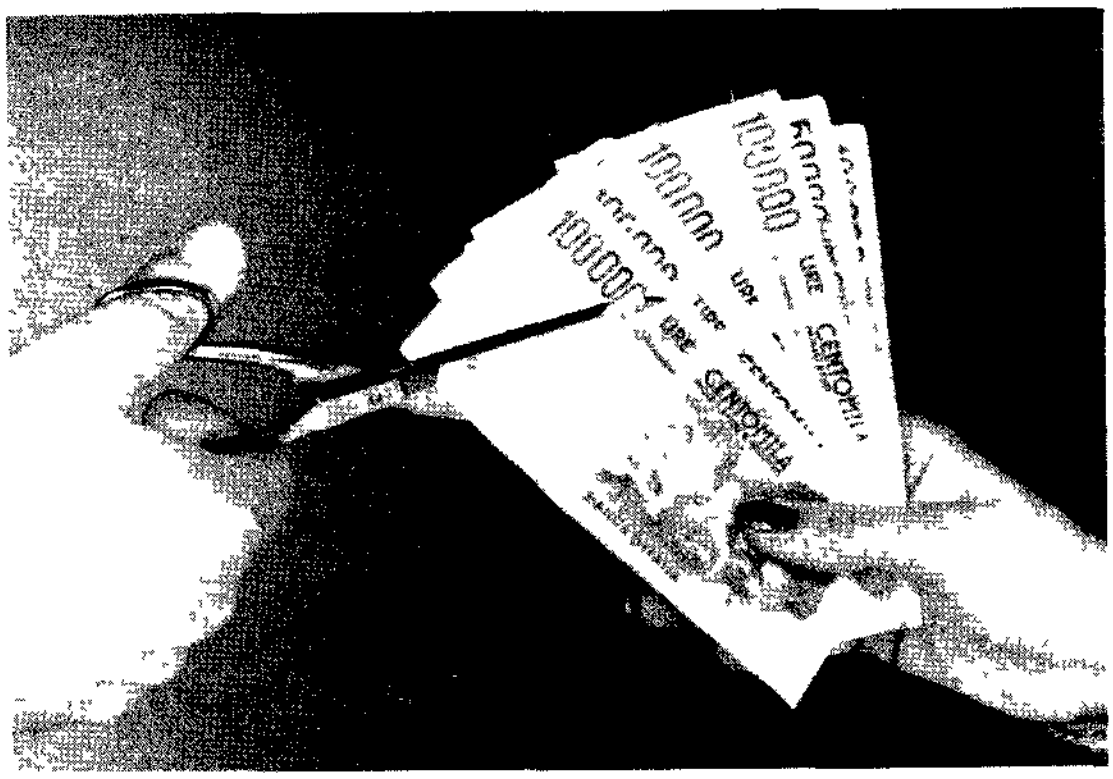
Roma

l'Unità Martedì 8 agosto 1995
Redazione
via dei Due Macelli 23/13 00187 Roma
tel 69 996 284/5/6/7/8 fax 67 95 232
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13 e dalle 15 alle ore 18

OPEN G.R.A.
SCEGLI L' AUTO PER LA TUA ESTATE !
Economica e Garantita
G.R.A. km 68.600
65771042
uscita CASAL LUMBROSO
tratto aurelia pisana

Inflazione al 7% solo a Roma Ma il dato è contestato

■ L'inflazione in luglio frena in quasi tutta Italia ma a Roma no. La capitale *anche dei prezzi conferma l'incremento medio rispetto allo stesso* mese del 1994 del 7,1 come in maggio e in giugno. Solo in altri cinque capoluoghi di regione (tra cui Napoli e Firenze) l'indice ha superato la media nazionale. Le associazioni di commercianti e di consumatori però non sono d'accordo sul dato diffuso dall'Istat. Per la Confcommercio «bisogna evitare allarmismi inutili» e l'aumento è la conseguenza degli aumenti dei prezzi dei trasporti e di alcuni servizi avvenuto nei mesi scorsi. Anche per la Confesercenti «la fiammata dell'inflazione non può essere attribuita al commercio al dettaglio». L'assessore alle attività produttive, Claudio Minelli, ha sottolineato che la ragione dello spiacevole primato della capitale «che ad ogni rilevazione Istat condanna Roma a finire sulla stampa nazionale» sta negli «adeguamenti tariffari indispensabili visto il nostro precedente dislivello» ma che comunque trascinano la valutazione *dell'indice dei prezzi per tutto il 1995*». Insomma, detto in altri termini, a determinare quel dislivello sarebbe l'effetto mezzobus: un aumento avvenuto già da diversi mesi ma che continuerà a incidere sulle rilevazioni fino alla fine di quest'anno. L'assessore annuncia inoltre per settembre una «comparazione tra il livello effettivo dei prezzi e non degli incrementi tra Roma e città del nostro paese comparabili». E anche l'Adiconsum annuncia per l'autunno un osservatorio per la rilevazione diretta dell'andamento dei prezzi su alcuni pacchetti di consumo che saranno presi in esame in maniera distinta: alimentare, trasporti, tariffe, turismo.



COMMERCIO. Igiene, sicurezza e piatti tipici romani. Sono i requisiti per ottenere il marchio di distinzione

Ristorante doc, garantisce il Comune

L'assessore lancia un bando per la ristorazione di qualità

Un bando di concorso per aggiudicarsi il marchio di ristorante doc, in vista del Duemila. A lanciare l'iniziativa è stato ieri l'assessore Claudio Minelli (politiche delle attività produttive). Vi potranno concorrere tutti 3.868 locali della capitale. Requisiti di partecipazione un «certificato» sullo stato dell'igiene, la sicurezza e il menù. Tra i «giudici» anche Maurizio Costanzo. A settembre la delibera. Premiazioni in autunno.

NOSTRO SERVIZIO

■ Serviranno spaghetti e piatti tipici italiani ma anche qualità, cortesia e pulizia. Sono i ristoranti «doc» ai quali il Campidoglio dopo gli accertamenti di una commissione darà a partire da ottobre un «marchio qualità» che certificherà il buon livello della ristorazione, dell'igiene e della sicurezza del locale. L'iniziativa ieri dall'assessore Claudio Minelli (attività produttive) è il primo *esperimento di questo tipo promosso* da un ente locale in Italia e permetterà ai circa 4000 ristoranti capitolini di partecipare al bando per ottenere il contrassegno del Comune. Nella delibera che la giunta approverà a settembre, ha spiegato l'assessore Minelli - sono specificati anche i parametri per valutare la qualità i quali tengono conto della cucina ma anche della localizzazione, delle norme igieniche e di una documentazione severa in materia fiscale». La commissione istituita dalla stessa delibera formata tra gli altri dal direttore del «Gambero Rosso» Daniele Cernilli, dal docente di Sociologia a Milano Nicolo Costa e da Maurizio Costanzo dovrà non solo esaminare le domande, ma i ristoratori ma controllare periodicamente il livello degli standard e decidere nel caso il ritiro del marchio qualità».

I requisiti richiesti per ottenere il marchio doc considerano sia la specificazione dell'offerta dei piatti e dei vini, recensioni positive di riviste e pubblicazioni specializzate, sistemazione del locale, celerità e cura del servizio, eventuali agevolazioni al cliente come le prenotazioni, ma anche gli standard dell'igiene e della sicurezza relativi soprattutto alla pulizia delle cucine, alla conservazione dei cibi e all'abbattimento delle barriere architettoniche. Uno standard considerato è anche quello della localizzazione del ristorante che può essere «turistica» con vista panoramica e terrazzi ma anche di «valore storico». Ma la commissione della quale fanno parte anche il direttore del dipartimento prevenzione della Usl Rm A Piergiorgio Tupini, il presidente dell'Ente provinciale del Turismo Bruno Piattelli ed i presidenti delle associazioni ristoratori della Confcommercio e della Confesercenti Giorgio Bodoni e Severino Lepore, considererà anche un ampia documentazione che i ristoratori hanno l'obbligo di fornire: copia dei menù con relativi prezzi, ricevute di pagamento della Tosap (la tassa della nettezza urbana) relative all'ultimo anno, documento di disinfestazione e la dichiarazione che negli ultimi 12 mesi non si sono avute multe per mancato rilascio di ricevuta fiscale.

Il nostro auspicio - ha precisato Minelli - è che nel tempo tutti i ristoranti capitolini raggiungano alti livelli di qualità perché l'iniziativa nasce proprio per promuovere il libero automiglioramento nella gestione dell'azienda e per sostenere e sviluppare la significativa capacità imprenditoriale dei ristoranti della città». Il marchio dunque indicherà a turisti e cittadini «locali affidabili e di livello» - ha detto Cernilli - e suggerirà anche fasce diversificate perché la discriminante non sono i prezzi ma la qualità, dunque rientreranno nell'operazione ristoranti a conduzione familiare che vanno *fatti conoscere* ma anche locali famosi». Sul tema prezzi il «marchio» non avrà funzioni di controllo. «Valuteremo solo l'altro il rapporto qualità prezzo» ha spiegato Piattelli - ma chi controlla veramente i prezzi è l'utente e chi li stabilisce è il mercato». Per Bodoni della Confcommercio «l'iniziativa è positiva e si dovrebbe estendere anche ai bar e alle pizzerie, cioè a tutta la ristorazione capitolina». Costa invece ha proposto per il futuro anche un coinvolgimento dei clienti: si potrebbe fare un sondaggio d'opinione sui ristoranti col marchio - ha detto - e poi valutare i dati anche in funzione del monitoraggio periodico.

Concorrono quasi 4mila trattorie

Sono 3.868 i ristoranti della capitale che, a partire da ottobre, si «contenderanno» il marchio doc del Comune. I locali, uno in media ogni 727 cittadini, si trovano soprattutto nella zona centrale della città. Secondo dati forniti dall'assessorato alle politiche del commercio, la circoscrizione nella quale si trovano più ristoranti è la prima con 1.102 locali, il 28 per cento dell'intera ristorazione, ed un rapporto di un ristorante ogni 112 abitanti. Seguono la XVII circoscrizione, che comprende i quartieri Prati, Flaminio e Trionfale, con 258 ristoranti, uno ogni 301 persone, la II circoscrizione con 245 locali, l'XI e la XII circoscrizione con rispettivamente 192 e 195 locali, circa il 5 per cento rispetto al totale. Le circoscrizioni periferiche con un discreto numero di ristoranti risultano la V (dalla Tiburtina a Tor Sapienza) dove se ne contano 172, la IX (Appio Latino) con 176 e la XII (Eur-Ostiense) con 164. La circoscrizione con meno ristoranti è la VI che ne conta 87, appena uno ogni 1600 abitanti e pochi risultano anche in VII dove ci sono 92 ristoranti ed in XV con appena 94 locali. Poco più di un centinaio se ne trovano in XVIII e VIII (114), in III (124) ed in X (130). Molte sono le circoscrizioni dove i ristoranti sono poco più di 150 la IV (155 cioè un locale ogni 1375 abitanti), la XII (159, uno ogni 962 persone), la XIX (150, uno ogni 1201 abitanti) in XX i locali sono 145.

Proteina Uk101 Guzzanti riceve i parenti dei malati

Il ministro della Sanità Elio Guzzanti ha ricevuto ieri i familiari di Terenzio Vottero che da alcuni giorni stazionano sotto la sede del dicastero per chiedere che sia somministrata al loro congiunto colpito da tumore ai polmoni la proteina anticancro nota come *Uk101. Guzzanti durante l'incontro* ha detto che nei prossimi giorni saranno dati alla famiglia Vottero le risposte sui quesiti posti per ciò che riguarda l'utilizzazione del farmaco.

Deltaplanista precipita e muore vicino Viterbo

Silvio Rosati, trent'anni, sottufficiale *dell'Areonautica in servizio all'*aeroporto di Vigna di Valle è morto ieri sera precipitando con il suo deltaplano a motore nelle campagne di Tuscania, in località Pinaccio. Secondo i primi rilievi sarebbe stata la rottura di un ala a far perdere quota al velivolo. Quando i soccorritori sono arrivati l'uomo era già morto. La salma è composta nel cimitero di Tuscania è ora a disposizione della magistratura che dovrà ricostruire la dinamica dell'incidente.

In XX bocciato l'ingresso agli immigrati

Il consiglio della XX circoscrizione ha detto no alla risoluzione proposta dall'amministrazione Rutelli relativa all'elezione di consiglieri comunali e circoscrizionali immigrati con diritto di partecipazione e di parola nelle sedute ma non di voto. *Alla base della bocciatura* «illegittimità» e la valutazione secondo cui la proposta sarebbe discriminante nei confronti degli italiani non residenti. Il consiglio della XX ha avanzato invece la proposta di istituire una consulta comunale e 19 consulte circoscrizionali sull'immigrazione con la partecipazione di rappresentati indicati dalle comunità straniere.

Pratica di Mare in sciopero dipendenti pulizie

In sciopero ieri e oggi i dipendenti di due imprese di pulizie addetti ai servizi all'interno dell'aeroporto militare di Pratica di Mare. Lavorano con le ditte Splendor e Ultrandor protestano contro l'annunciato licenziamento di dieci persone e contro la riduzione d'orario per tutti i dipendenti che lavorano sette ore al giorno. La delegata sindacale della Cgil Nicolina Valpolicella sostiene che le amministrazioni delle due ditte hanno modificato l'orario di servizio unilateralmente dopo che negli incontri svolti all'ispettorato del lavoro non era stato raggiunto l'accordo tra le parti.

Borgo Sabotino (Lt)

A 15 anni prostituta per forza

■ Era riuscita a sottrarsi al suo sfruttatore che cercava di costringerla a prostituirsi, ma le scorso Ferragosto fu lei a rapire per metterla di nuovo sul marciapiede. A salvarla è stato l'intervento della polizia che ha fatto irruzione nell'appartamento di Borgo Sabotino dove la ragazza albanese di 15 anni che viveva a Borgo Sabotino (Latina) insieme ad un'altra connazionale. Gli agenti di Velletri sono risaliti all'identità dei sequestratori grazie alla denuncia fatta dall'amica della giovane, recentemente allontanatasi da Roma e sono arrivati seguendo una prostituta che, lì per lì, aveva cercato di sottrarsi alla cattura. Si tratta di due cittadini di Sarajevo, mentre la vittima è una albanese che, nei mesi scorsi, era stata ridotta in schiavitù. Ora sono stati arrestati con l'accusa di sfruttamento della prostituzione.

Tabanella denunciato perché fuma

■ Tempi duri per chi fuma. Il *divieto* di fumare *per quanto* è stato introdotto al limite dell'assurdo. Non si può fumare neppure nei sottopassaggi della metro, nei locali pubblici, come le redazioni dei giornali, le sedi dei partiti e luoghi che tradizionalmente - e anche nelle convenzioni - vedono sottoposti a regole la fobia e altri che pensavamo sono sempre stati dissuasori di cicche. Ovvio che non sia spesso corretto che proprio mentre si sta parlando sul costume e sugli eccessi del vizio, qualche politico approfittando di un intervallo, quella lo pieno di appetenza stropicciata in modo da lasciare il colorito verdognolo e mette tra le barbone e il fazzoletto. Ma quel che conta che non sempre può fare. Non anche le ultime parole per gli italiani e non di rito nel nostro caso.

Fumando Franco della Tabanella è stato eletto consigliere comunale di Mentana rispetto come Pci. Il divieto di Air - sono stati - lo ha fatto fermare perché nel difficile tra i tavoli. A spegnere le mancia per quale motivo non ancora noto, per quale motivo non ci è raggiunto del fumo. Fumo sono stati due.

Chi fuma danneggia anche le denunciato. A Mentana due indipendenti di centro hanno denunciato altri due consiglieri dell'opposizione - uno di Rifondazione e l'altro di An - perché affumicano le sedute del Consiglio impegnato in importanti decisioni di urbanistica. I due moderati chiedono il risarcimento danni e la condanna penale degli inquinatori. E a Mentana il dibattito sul fumo va avanti dal 1993 cioè da quando è stato eletto il consiglio.

RACHELE GONNELLI

Mentana è l'unica sede dove si è denunciato. Il primo - unico esponente della fondazione a Mentana nel penultimo consiglio comunale - può abbia spiegato di essere il consigliere Cernicchiaro che ne ha delle sue abituali proteste e di tutti consigli del presidente del Fatto il professore Rolando Mosciatti. Cernicchiaro, ex pittore e ex sacerdote, gli ultimi di un parlamento di amici parenti che fra sedi e *Mentana e che si chiama Elep* Libera. Libera distinto per le estradizioni e non ch'esiste più. Quanto a Fabanella che è An dopo tutto. Ex missino Dc fabbro e vestito in maglione, opaco sotto di una sedia, pellicola di medicinale. Anche se Dc fabbro è già mentre con tutta la sua sciarpa che dalla gola arriva quasi a parte appena qualche cosa e con le mani sigarette e vicine anche se siamo all'aria aperta in vicinanza di tossire. Eppure nel suo ruolo consiglio comunale è invece di protestare. Il suo ruolo *è gli estetici di pce* e sua di nuovo e come regolatore. Un esempio è stato un'istituzione.

FESTA PROVINCIALE DE L'UNITÀ
Paliano, 4/5/6/7/8/9 agosto 1995
LA SELVA

La festa dato l'enorme successo di pubblico è stata prolungata di altri tre giorni!
Il concerto di ROBERTO CIOTTI ci sarà mercoledì 9, alle ore 21

TUTTI I GIORNI
esposizioni cinema discoteca pianobar e karaoke
spazio bambini
ristoranti gare sportive libri dimostrazioni di Internet
camping organizzato

Federazione PDS Frosinone
tel 0775 250622

Festa de l'Unità S.ORESTE

I numeri della sottoscrizione a premi sono:
3119 • 0186 • 0992 • 0445 • 2006 • 3182
1971 • 2412 • 2271 • 0086 • 3174